ersa
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,
RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA**

BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA DRUPACEE
del 22/04/2026

INFORMAZIONI GENERALI

Le indicazioni date con il presente bollettino consentono agli operatori di attuare la difesa integrata obbligatoria ai sensi del art. 19 D.lgs. 150/2012 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Vengono riportate informazioni sull'andamento meteorologico, indicazioni operative sulle principali colture relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, nonché orientamenti operativi relativamente all'adozione dei principi generali di difesa integrata (All. III D.lgs. 150/2012).

Le indicazioni fornite nei bollettini fanno riferimento alle diverse aree produttive della regione e non esauriscono le possibili situazioni di dettaglio, che vanno monitorate e valutate a livello aziendale.

I bollettini forniscono importanti elementi per la corretta attuazione della difesa integrata volontaria (es: certificazione nell'ambito di sistemi di qualità SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, Global gap e gli interventi agro-climatico-ambientali del Complemento di Sviluppo Rurale - CSR FVG) e sono coerenti con le indicazioni contenute nel Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia.

I nuovi Disciplinari di Produzione Integrata 2026 sono consultabili e scaricabili dal sito dell'ERSA https://www.ersa.fvg.it/cms/aziende/produzione/disciplinari/.

AGGIORNAMENTI NORMATIVI

AUTORIZZAZIONI ALL'IMPIEGO DI PRODOTTI PER SITUAZIONI DI EMERGENZA FITOSANITARIA E DEROGA AL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA

Nel caso di autorizzazioni all'impiego di prodotti ai sensi del Regolamento (CE) 1107/2009, art. 53, per situazioni di emergenza fitosanitaria, non è necessario un provvedimento di deroga al disciplinare nei casi in cui l'autorizzazione riguardi estensioni di impiego di sostanze attive già previste nelle Linee Tecniche di difesa per altre colture o impieghi. In questi casi, come regola consolidata a livello nazionale, non è necessario aggiornare la lista delle sostanze attive presenti nelle schede di difesa delle relative colture per le quali il prodotto è stato autorizzato. La deroga deve essere invece approvata nei casi in cui l'autorizzazione per situazioni di emergenza fitosanitaria riguardi: sostanze attive candidate alla sostituzione; sostanze attive revocate dall'UE; s.a. pericolose per le acque presenti nell'elenco delle tabelle 1/A e 1/B, Allegato I D. Lgs. 152/06; s.a. non ancora autorizzate; sostanze classificate come Cancerogene, Mutagene, Teratogene - CMR.

CLOSER (S.A. SULFOXAFLOR): AUTORIZZAZIONE PER SITUAZIONE DI EMERGENZA

L'utilizzo per situazione di emergenza fitosanitaria del prodotto Closer (**s.a. Sulfoxaflor**) è autorizzato per l'impiego su susino, pesche, nettarine, albicocco e ciliegio **dal 12 marzo 2026 al 9 luglio 2026** (Decreto Ministero della Salute del 12 marzo 2026).

Al fine di ridurre il rischio per api e pronubi selvatici, si segnala l'importanza di prestare la massima attenzione alle prescrizioni supplementari (in particolare la fascia di rispetto quale misura di mitigazione a bordo campo) e alle avvertenze presenti in etichetta relativamente a modalità e i tempi per l'applicazione dell'insetticida.

Per maggiori informazioni consultare il seguente link:

https://www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariws_new/FitosanitariServlet

DEROGHE DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA

EFFICON 2026: Disciplinare di produzione integrata – Concessione di deroga per l'intero territorio della RAFVG e per l'anno 2026, per l'impiego del prodotto fitosanitario "EFFICON 2026" (**s.a. dimpropyridaz**) per la **difesa di pesco e nettarino** dall'afide verde del pesco (*Myzus persicae*), con le limitazioni e nel rispetto delle prescrizioni supplementari presenti in etichetta.

SITUAZIONE METEOROLOGICA

Dopo una fase di instabilità atmosferica caratterizzata da calo termico, da giovedì si assisterà ad un netto rinforzo dell'alta pressione che favorirà una stabilizzazione del tempo con ampi spazi soleggiati e temperature in ripresa.

Per maggiori informazioni su **dati meteorologici puntuali** consultare il sito Ersa al link:http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/

FENOLOGIA

Per descrivere le fasi di sviluppo fenologico delle Drupacee, viene utilizzata la scala di BBCH (*Biologische Bundesanstalt, Bundessortenamt and Chemical industry*) e quella di Baggiolini. La tabella con le fasi fenologiche di Baggiolini e BBCH è scaricabile al link:

http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/melo/fasi-fenologiche-pomacee-e-drupacee/Fenologia%20drupacee.pdf

SPECIE	**FASE FENOLOGICA**	
	BBCH	**BAGGIOLINI**
ALBICOCCO	75 - 79	I (accrescimento frutto)

SPECIE	**FASE FENOLOGICA**	
	BBCH	**BAGGIOLINI**
CILIEGIO	72-79	I scamiciatura – I accrescimento frutto

SPECIE	**FASE FENOLOGICA**	
	BBCH	**BAGGIOLINI**
PESCO	75 - 79	I accrescimento frutto

SPECIE	**FASE FENOLOGICA**	
	BBCH	**BAGGIOLINI**
SUSINO	72 - 79	I scamiciatura – I accrescimento frutto

SITUAZIONE FITOSANITARIA E STRATEGIE DI DIFESA

ALBICOCCO

Nerume delle drupacee (*Cladosporium carpophilum*)

Le condizioni attuali risultano favorevoli alle infezioni, che si verificano con temperature comprese tra 10 e 30°C (optimum 20-25°C) e bagnature prolungate. Il periodo di maggiore suscettibilità si estende dalla scamiciatura per circa 30 giorni. Negli impianti con forti attacchi nell'annata precedente, si consiglia di **intervenire in previsione di piogge** con **pyraclostrobin**, **zolfo o bicarbonato di potassio**.

Maculatura rossa (*Apiognomonia erythrostoma*)

La fase fenologica in atto rappresenta un momento di elevato rischio infettivo. Si consiglia, in caso di condizioni favorevoli, di intervenire con **mefentrifluconazolo**, attivo anche nei confronti di nerume e oidio.

Mal bianco (oidio dell'albicocco)

Negli impianti storicamente colpiti si raccomanda un intervento preventivo tra scamiciatura e inizio ingrossamento frutti. I successivi trattamenti vanno eseguiti alla comparsa dei primi sintomi. In questa fase si consigliano interventi con **mefentrifluconazolo o zolfo**.

Batteriosi

Negli impianti con presenza di infezioni pregresse su rami o danni sui frutti, **intervenire in previsione di pioggia** con **prodotti rameici**. Prestare attenzione ai possibili fenomeni di fitotossicità in presenza di abbassamenti termici e vegetazione bagnata; evitare inoltre la miscela o la vicinanza con concimazioni fogliari. Si ricorda che è fondamentale seguire le indicazioni in etichetta dei vari prodotti registrati per uso in vegetazione.

In alternativa al rame, si consiglia l'applicazione di prodotti a base di ***Bacillus amyloliquefaciens*** o ***Bacillus subtilis***.

Afidi

Intervenire al superamento della soglia del 5% di getti infestati con **acetamiprid** o **sulfoxaflor**.

Cydia molesta

I monitoraggi evidenziano la prosecuzione del volo di I generazione con un incremento dei voli con contestuale proseguimento delle ovodeposizioni. Negli impianti non protetti da confusione sessuale e storicamente infestati, valutare un intervento con: Spinosad (attivo anche contro forficula) o Emamectina benzoato o Tebufenozide o Etofenprox (attivo anche contro afidi).

In caso di monitoraggio aziendale che evidenzia un ritardo rispetto al monitoraggio territoriale è ancora consigliato l'uso di Clorantraniliprole con attività ovolarvicida.

Anarsia

Dal monitoraggio territoriale si evidenzia come il volo non sia ancora iniziato. Si raccomanda di completare l'installazione delle trappole per il monitoraggio e dei dispositivi per la confusione sessuale (non combinata con *Cydia molesta*), qualora non ancora effettuata.

Forficula

Per il monitoraggio, posizionare trappole rifugio (cartone ondulato o canne) alla base del tronco. In caso di presenza, applicare barriere collanti per limitare la risalita degli insetti.

CILIEGIO

Monilia

Le recenti precipitazioni possono aver favorito infezioni. In caso di condizioni predisponenti, intervenire tempestivamente con principi attivi quali mefentrifluconazolo, tebuconazolo, pyraclostrobin + boscalid, tebuconazolo + trifloxystrobin, tebuconazolo + fluopyram o mandestrobin. Si ricorda che per questa avversità il DPI 2026 prevede al massimo 5 trattamenti/anno.

Corineo delle drupacee

Le condizioni meteo degli ultimi giorni (sbalzi termici e precipitazioni) sono state favorevoli allo sviluppo di questa malattia. In presenza di sintomi effettuare un trattamento con **captano.**

Moscerino dei piccoli frutti (*Drosophila suzukii*)

I monitoraggi confermano la presenza diffusa del fitofago in fluttuazione nelle varie zone monitorate. La presenza di femmine e maschi è costante. Si consiglia, per chi intende adottare strategie preventive, l'installazione di **sistemi "*attract and kill* con deltametrina"** o **dispositivi di cattura massale con esche alimentari**. Tali strumenti rappresentano un'integrazione alla difesa. La miscela attrattiva consigliata: aceto di mele 75%, vino rosso 25% e circa 20 g/l di zucchero di canna.

Scolitidi

Nelle trappole utilizzate per il monitoraggio di *Drosophila suzukii* sono stati rinvenuti numerosi individui di scolitidi. Gli attacchi interessano principalmente piante **deboli o stressate**, ad esempio per siccità, forti attacchi di patogeni o fitofagi, stress da trapianto o altre cause.
Il mantenimento di un buon stato vegetativo è fondamentale per la prevenzione. In presenza di infestazioni, è necessario **asportare e distruggere le parti colpite**, intervenendo **prima della fuoriuscita degli adulti (entro fine aprile)**.

Afide nero

Rilevate le prime infestazioni. Dalla completa caduta petali, intervenire nelle aree a rischio o al superamento della soglia del 3% di organi infestati con **flonicamid** o **flupyradifurone** o **sulfoxaflor**. Particolare attenzione ai giovani impianti.

PESCO

Batteriosi

Negli impianti con presenza di infezioni pregresse su rami o danni sui frutti, **intervenire in previsione di pioggia** con **prodotti rameici**. Prestare attenzione ai possibili fenomeni di fitotossicità in presenza di abbassamenti termici e vegetazione bagnata; evitare inoltre la miscela o la vicinanza con concimazioni fogliari. Si ricorda che è fondamentale seguire le indicazioni in etichetta dei vari prodotti registrati per uso in vegetazione.

In alternativa al rame, si consiglia l'applicazione di prodotti a base di ***Bacillus amyloliquefaciens o Bacillus subtilis***.

Oidio del pesco

Negli impianti storicamente colpiti è possibile intervenire con **zolfo**, **olio essenziale di arancio**, **polisolfuro di calcio o con fungicidi specifici** (bupirimate, penconazolo, tetraconazolo, mefentrifluconazolo, tebuconazolo, difenoconazolo, cyflufenamid, fluopyram, fluxapyroxad,

penthiopyrad, boscalid, pyraclostrobin, trifloxystrobin), nel rispetto del numero massimo d'interventi definiti dal DPI 2026.

Nerume delle drupacee

Le condizioni termiche e di bagnatura possono favorire le infezioni. Negli impianti con precedenti attacchi, **intervenire in previsione di pioggia** con **pyraclostrobin** o **zolfo** o **bicarbonato di potassio**.

Afide verde (*Myzus persicae*)

Intervenire al superamento delle soglie (3% germogli infestati su nettarine, 10% su pesche e percoche) con **acetamiprid** o **flonicamid** o **sulfoxaflor**. Si segnala inoltre la deroga regionale per l'impiego di **dimpropyridaz**.

Cydia molesta

Superata la soglia di intervento per la prima generazione (30 catture/trappola/settimana) nella maggior parte dei siti monitorati. I monitoraggi evidenziano la prosecuzione del volo di I generazione con un incremento dei voli con contestuale proseguimento delle ovodeposizioni. In impianti non protetti da confusione sessuale e storicamente infestati, valutare un intervento con: **Spinosad** (attivo anche contro forficula) o **Emamectina benzoato** o **Tebufenozide** o **Etofenprox** (attivo anche contro afidi).

In caso di monitoraggio aziendale che evidenzia un ritardo rispetto al monitoraggio territoriale è ancora consigliato l'uso di Clorantraniliprole con attività ovolarvicida.

Anarsia

Dal monitoraggio territoriale si evidenzia come il volo non sia ancora iniziato. Si raccomanda di completare l'installazione delle trappole per il monitoraggio e dei dispositivi per la confusione sessuale (non combinata con *Cydia molesta*), qualora non ancora effettuata.

Forficula

Monitorare con trappole rifugio e, in caso di presenza, applicare barriere collanti lungo il tronco.

SUSINO EUROPEO

Batteriosi

Negli impianti con precedenti infezioni, intervenire in previsione di pioggia con prodotti rameici.

Afide verde

Dalla completa caduta petali, intervenire al superamento della soglia del 10% di organi infestati con acetamiprid o flupyradifurone (attivi anche sulle tentredini) oppure con flonicamid o sulfoxaflor.

Cydia funebrana

Completare l'installazione delle trappole per il monitoraggio e dei dispositivi per la confusione sessuale, qualora si intenda adottare tale tecnica.
Dai dati di monitoraggio territoriale **si evidenzia l'inizio del volo**. Tuttavia, la soglia di 10 catture per trappola per settimana al momento non è superata. In caso di superamento della soglia valutare un intervento con: **Spinosad** (attivo anche contro forficula) o **Emamectina benzoato**. In caso di monitoraggio aziendale che evidenzia un ritardo rispetto al monitoraggio territoriale, è ancora consigliato l'uso di Clorantraniliprole con attività ovolarvicida.

Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*)

Monitoraggio territoriale Ersa

Dal 2016 Ersa effettua il monitoraggio della cimice marmorata asiatica attraverso una rete di trappole attivate con feromoni specifici, dislocate in maniera rappresentativa nel territorio regionale, e posizionate principalmente in prossimità delle principali colture, ma anche di magazzini e altri luoghi di ricovero per lo svernamento, e di boschetti naturali. Tale monitoraggio viene effettuato anche con la collaborazione di tecnici SISSAR (Monitoraggio territoriale Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale)

È possibile consultare le catture settimanali al link: https://agrics.regione.fvg.it/agricsweb/fito

e nei bollettini di aggiornamento cimice specifici al link:

http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/cimice-marmorata-asiatica-halyomorpha-halys/

Monitoraggio aziendale

A livello aziendale può essere utile posizionare le trappole per il monitoraggio in vicinanza del proprio frutteto, avendo l'accuratezza di posizionarle su piante o pali nelle vicinanze del frutteto ma non nel frutteto, per evitare di attirarle verso l'interno dello stesso (Foto 1). **Queste trappole non hanno una funzione di cattura massale**, ma danno l'idea dell'andamento delle catture degli adulti e degli stadi giovanili.

Foto 1 – Trappola per il monitoraggio aziendale di cimice marmorata asiatica

Risulta tuttavia particolarmente importante monitorare le piante del frutteto con osservazioni visive per la ricerca di adulti, stadi giovanili e ovature, ai fini di una ottimale strategia di difesa.

Trappole per la cattura massale a livello aziendale

Per la cattura massale della cimice marmorata asiatica è possibile utilizzare degli appositi dispositivi che si trovano in commercio, oppure realizzarli in modo artigianale utilizzando dei grandi contenitori impermeabili (*bins*) riempiti di acqua e sapone e con una struttura che permetta sia il posizionamento al centro del feromone e dall'altro la distensione del telo appiccicoso nero (Foto 2).

Il feromone di aggregazione, acquistabile come erogatore specifico, va fissato nella parte superiore della trappola o sospeso all'interno senza contatto diretto con il liquido. È importante controllare periodicamente il livello del liquido e rinnovarlo quando necessario. I feromoni hanno una durata limitata: in genere vanno sostituiti ogni 12 settimane, ma in condizioni di temperature elevate o forte esposizione solare può essere opportuno anticipare la sostituzione per mantenere l'efficacia attrattiva. Una corretta gestione delle trappole consente di seguire l'andamento delle popolazioni e intervenire tempestivamente con strategie di difesa integrate. Per massimizzare la cattura è possibile rivestire il contenitore con film appiccicoso.

È importante pianificare la sostituzione del feromone dalle 3 alle 5 volte durante la stagione. Il periodo autunnale è quello di maggior importanza per la cattura degli adulti, che non riusciranno così a compiere lo svernamento.

Queste trappole devono essere posizionate a debita distanza bordo degli appezzamenti (circa 30-50 metri) e assolutamente mai all'interno, per evitare di attrarre grandi quantità di cimici nel frutteto. A inizio e fine stagione possono essere posizionati nei pressi dei magazzini e punti di ricovero invernale per intercettare grandi quantità di cimici in uscita dai ricoveri in primavera e nel periodo autunnale quando sono in cerca di posti per lo svernamento.

Foto 2 – Esempio di trappola artigianale per la cattura massale di cimice marmorata asiatica

PRIMA DELL'UTILIZZO SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.

TRATTAMENTI CON FIORITURE PRESENTI

Si richiama il Decreto n. 18/SC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA che dispone che "… *nel periodo della fioritura delle colture agrarie ed ornamentali (dall'apertura del primo fiore fino a completa caduta petali) è fatto divieto di intervenire con trattamenti di difesa insetticidi ed acaricidi nonché con trattamenti per il controllo delle infestanti con l'utilizzo di erbicidi…")*.

Le uniche sostanze attive per le quali è ammesso l'utilizzo in fioritura sono quelle ad attività fungicida o batteriostatica che non riportano in etichetta specifica indicazione di pericolosità per le api e di pronubi in genere. Si ricorda inoltre che, indipendentemente dalla fase fenologica della coltura, prima dell'effettuazione di ogni intervento con prodotti insetticidi, acaricidi e diserbanti o altri prodotti tossici per le api, è obbligatorio procedere con lo sfalcio delle erbe in fiore presenti nell'appezzamento oggetto di intervento, al fine di evitare danni a tutti gli insetti impollinatori presenti in campo.

Per iscriverti al **canale Telegram ERSA FVG Bollettini DRUPACEE integrato** e ricevere direttamente sul tuo smartphone il bollettino clicca qui: https://t.me/ERSA_drupacee_IPM

È possibile consultare i bollettini DRUPACEE integrato anche sul **canale Telegram della Cooperativa Agricola di Fiumicello.**

Per iscriverti clicca qui: https://t.me/pescoperofvg

Vi invitiamo a seguire anche gli altri nostri canali di comunicazione:

- Mailing list della cooperativa: richiedete iscrizione a agrifium2007@gmail.com
- Pagina Facebook: "Cooperativa Agricola Fiumicello"
- Per ulteriori informazioni: Cooperativa Agricola Fiumicello tel. 3534802895